



SEMPLICEMENTE  
**NO**  
ALLA (S)VENDITA  
DI POSTE ITALIANE

LAREDAZIONE

Concetta Francesca Inga Segreteria Uilposte  
Lorenzo Purin Segreteria Uilposte  
Laura Tedesco Segreteria Uilposte  
Francesco Giannitelli Segreteria Uilposte  
Claudio Farina Direttore Uilposte

## FOGLIO INFORMATIVO UILPOSTE TRENTINO

stampato in proprio a cura della segreteria provinciale

### A proposito di privatizzazione...

La Uilposte ha da tempo intrapreso azioni sia a livello nazionale che territoriale, atte a spiegare le eventuali ripercussioni di una ulteriore svendita delle rimanenti quote pubbliche di Poste Italiane.

Trento non è da meno, avendo instaurato un dialogo costruttivo con le varie istituzioni presenti sul territorio, spiegando a sindaci e presidenti di Comunità i rischi, e ricevendo risposte di preoccupazione ma anche di supporto alle nostre iniziative, come ad esempio da Franco Ianeselli (Sindaco di Trento), Giuseppe Detomas (L Procurador Comun General de Fascia), Roberto Pradel (Presidente Comunità di Primiero) per nome e per conto dei sindaci del territorio.



Continuando sul solco tracciato, il 13 maggio c'è stato un incontro al Palazzo della Provincia Autonoma di Trento con Maurizio Fugatti (Presidente PAT), Raffaele De Col (Direttore Generale PAT) e Achille Spinelli (Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro, Università e Ricerca PAT), che, sinceramente, ci ha lasciato con l'amaro in bocca.

Segna la data: sabato 18 maggio, ore 10,00

Facendo seguito alla conferenza stampa del 7 marzo, per continuare a informare la popolazione trentina sulle conseguenze della "svendita", saremo presenti per un sit-in davanti al Palazzo del Commissariato del Governo sito in Corso III Novembre a Trento, per consegnare un documento al Dott. Giuseppe Petronzi, Commissario del Governo per la Provincia di Trento. Ti invitiamo a essere presente. La forza si misura con la partecipazione, non con sterili lamentele.

Ma adesso parliamo delle conseguenze su di noi. La vendita della prima tranche di azioni di Poste Italiane nel 2015 ha portato in dote il taglio delle risorse umane, l'uso indiscriminato di contratti a tempo determinato e part-time involontari, l'introduzione del famigerato sistema di recapito a giorni alterni, la chiusura totale di uffici postali o - nel migliore dei casi - la riduzione d'orario e di sportelli.

+ profitti - personale

A farne le spese siamo tutti noi, nessuno escluso, sottoposti a carichi di lavoro sempre più asfissianti e/o a orari che colpiscono la sfera personale, soprattutto per le donne e i genitori con figli piccoli, oltre a un clima sempre più pesante, con ripercussioni psicologiche sulle lavoratrici e i lavoratori più fragili a livello emotivo e più deboli dal punto di vista contrattuale: giovani alla prima esperienza, part-time involontari, CTD, chi non fa parte di certe dinamiche.

Tutto ciò ha trasformato un'antica istituzione del Paese in un parcheggio in attesa di altra sistemazione; difatti sono sempre più frequenti le dimissioni di neoassunti per approdare in altri lidi.



## Promemoria

*"Pressure, pushin' down on me  
pressin' down on you, no man ask for  
Under pressure that brings a building down  
splits a family in two, puts people on streets"*

cantavano insieme David Bowie e i Queen, e facciamo sì che resti solo una gran bella canzone. Non lasciarti sopraffare dalle pressioni calate a pioggia dall'alto.

Le pressioni spesso si tramutano in stress negativo, che a sua volta può sfociare in gesti inidonei soprattutto in momenti di sconforto; gesti che senza tali pressioni e mortificazioni (che, ahinoi, in alcuni casi provengono dagli stessi colleghi in una guerra tra poveri) e con la giusta serenità non si verificherebbero, preservando la tua salute, la tua sicurezza e quella degli altri, il tuo stesso impiego.

Il lavoro dev'essere un mezzo di sostentamento, benessere e dignità per te e la tua famiglia, non una battaglia di nervi. Facciamo tornare al centro l'essere umano.

Hai un contratto a ore, non a cottimo; se non riesci a portare a termine una mole di lavoro tale da non poter essere sbrigata nell'arco della giornata lavorativa, non sentirti inadeguato, le responsabilità sono da ricercare altrove.

Salute e sicurezza non sono meno importanti degli obiettivi che ti chiedono di raggiungere, anzi. Stai lavorando: non sei un maratoneta, né un pilota.

Se hai un problema non vergognartene, forse ti stanno chiedendo troppo o stai chiedendo troppo a te stesso, non sei un robot.

Parlane con i tuoi rappresentanti sindacali, anche con quelli che probabilmente hanno dimenticato la propria funzione.

Il sindacato nasce per tutelare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, non per indirizzare carriere, vendere promesse e spacciare illusioni; come l'azienda nasce per gestire e organizzare il lavoro...

A ognuno il proprio ruolo.

A buon intenditor poche parole.

## Roma, 20 aprile 2024

Sabato 20 aprile si è tenuta a Roma la manifestazione di piazza organizzata da UIL e CGIL dallo slogan "ADESSO BASTA!", incentrata sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, del diritto alla cura e alla sanità pubblica, della tutela dei salari e delle pensioni.

Il corteo, partito da Piazzale Ugo La Malfa, è arrivato in Piazzale Ostiense, dove è stato allestito il palco sul quale si sono alternati rappresentanti sindacali di diverse categorie.

A chiudere la giornata, l'intervento del Segretario Generale della UIL PierPaolo Bombardieri che, tra i vari temi trattati, ha dato voce alla campagna, o meglio, alla battaglia di civiltà "Zero morti sul lavoro".



Anche una delegazione della Uilposte del Trentino ha preso parte alla manifestazione, aggregandosi alla carovana della UIL provinciale. A tal proposito, un ringraziamento va a Walter Alotti, Segretario Generale UIL del Trentino, per l'impeccabile organizzazione della trasferta.



Ringraziamenti estesi alla Segreteria Nazionale della Uilposte per la disponibilità e l'ospitalità, facendoci sentire a casa a 600 km di distanza.

L'occasione è stata propizia per discutere di lavoro povero e part-time involontari, con le ripercussioni inevitabili sulla vita dei lavoratori interessati, soprattutto in un territorio come quello del Trentino Alto Adige dall'elevato costo di beni e servizi.

La Uilposte è determinata nel non lasciare nessuno indietro.

Avanti tutta!

**ISCRIVITI e PARTECIPA alla UILPOSTE TRENTINO**

Via Giacomo Matteotti, 71 - 38122 Trento | tel. 0461.376176 | e-mail: trentino.a.a@uilpost.net